

Autorizzazione Integrata Ambientale - Direttiva IPPC
REPORT ANNUALE 2024

[DATI DI AUTOCONTROLLO]

Anno di riferimento	Dal 01/01/2024 al 31/12/2024
----------------------------	-------------------------------------

Ragione Sociale	Ecologia Oggi SpA
Stabilimento	Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi
Indirizzo impianto	Area ASI di Gioia Tauro nel Comune di San Ferdinando (RC)
Autorizzazione Integrata Ambientale	Determinazione n°17123 del 27/12/2016 (aggiornato con DDG N. 11162 del 02.08.2023) Rilasciata dalla Regione Calabria
Categoria IPPC	Codice IPPC [5.1]-[5.3]: Attività D9, D15, R3,R4, R5, R13

PREMESSA	Pag.3
1 DEFINIZIONI	Pag.3
2 CAPACITÀ COMPLESSIVA DELL'IMPIANTO	Pag.3
3 RISCONTRO AL PIANO DI MONITORAGGIO	Pag.4
3.1 COMPONENTI AMBIENTALI	Pag.4
3.1.1 Tabella C1 – Consumo materie prime	Pag.4
Tabella C2 – Controllo Radiometrico	Pag.5
3.1.2 – Tabella C3 - Risorse Idriche	Pag.5
3.1.3 – Tabella C4 – Energia elettrica	Pag.6
3.1.4 – Tabella C5 – Combustibili	Pag.6
3.1.5 – EMISSIONI IN ARIA	Pag.6
Tabella C6 – Descrizione punti di emissione	Pag.7
Tabella C6/1 – Inquinanti monitorati	Pag.7
Tabella C6/2 –Sistemi di trattamento aria	Pag.9
Tabella C7/2 –emissioni diffuse/fuggitive-Inquinanti monitorati	Pag.9
3.1.6 – EMISSIONI IN ACQUA	Pag.11
Tabella C8/1 – Inquinanti monitorati	Pag.11
3.1.7 – RUMORE	Pag.11
3.1.8 – RIFIUTI	Pag.12
Tabella C11 – Controllo rifiuti in ingresso	Pag.12
Tabella C12 – Controllo rifiuti prodotti	Pag.13
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO	Pag.15
Tabella C14 – Aree di stoccaggio	Pag.16
3.2.2 – INDICATORI DI PERFORMANCE	Pag.16
4 CONCLUSIONI	Pag.17

PREMESSA

La presente relazione prende in riferimento il Piano di Monitoraggio prescritto con la citata D.D.G. n° 17123 rilasciata il (27/12/2016), tenendo conto anche del monitoraggio secondo il DDG n.11162 del 02.08.2023, in vigore dal 3 agosto. Descrive l'andamento dell'impianto sopracitato relativamente al periodo compreso tra il 1 Gennaio ed il 31 Dicembre 2024.

DEFINIZIONI

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale; autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi della Ditta ecologia Oggi SpA, attualmente ubicato nell'Area ASI di Gioia Tauro nel Comune di San Ferdinando (RC).

Organo di Controllo: l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), Dipartimento di Reggio Calabria.

Autorità Competente: ai fini del presente atto si intende: il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della regione Calabria.

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto.

PMeC: Piano di Monitoraggio e controllo.

CAPACITÀ COMPLESSIVA DELL'IMPIANTO

Il quantitativo annuo da trattare non potrà essere superiore a *75.000 ton.*, di cui *15.000 ton.* Rifiuti speciali pericolosi e di *60.000 ton.*, per i rifiuti non pericolosi. La quantità di rifiuti da trattare presso l'impianto di sterilizzazione non potrà superare le *3000 ton.* Annue;

In riferimento al decreto autorizzativo, allegato 1 condizioni dell'AIA, si riportano i quantitativi autorizzati e le attività di Recupero/smaltimento, nella Tab.2.1:

Tipologia di attività	Potenzialità totale di trattamento annua (t/a)	Impianto	Elenco CER di riferimento ⁽¹⁾
R13 - R3	50.000	Centrifugazione - recupero olio	Elenco A + Elenco E
R13 - R4	2.000	Impianto trattamento soluzioni fotografiche – liquidi di fissaggi	Elenco A + Elenco D
D15 - D9	3.000	Sterilizzatore	Elenco B
D15 - D9	20.000	Evaporazione/concentrazione	Elenco A + Elenco C

Tab.2.1 -Quantità autorizzate

L'esercizio dell'impianto nel suo complesso avviene in modo da evitare la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero di rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi, la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto.

1 RISCONTRO AL PIANO DI MONITORAGGIO

1.1 COMPONENTI AMBIENTALI

La numerazione delle tabelle fa riferimento al piano di monitoraggio e controllo n.17123 del 26/12/2016, comunque in linea con il DDG n. 11162 del 02.08.2023 in vigore dal 03.08.2023.

1.1.1 Tabella C1 – Consumo materie prime (trattamento evaporatore/decanter)

Denominazione Codice (CAS),..	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Consumo/anno 2024
SUPER VA.LE. (Sgrassante)	Pulizia evaporatore, piazzale/bacino di contenimento	Liquido	Alla ricezione	5 mc/anno
Acido solforico	Evaporatore trattamento reflui	Liquido	Alla ricezione	0 kg/anno
Antischiuma	Evaporatore trattamento reflui	Liquido	Alla ricezione	3 mc /anno
Ipoclorito di sodio	al termine del ciclo di lavorazione in sterilizzatore	Liquido	Alla ricezione	Non utilizzato
Carbone attivo	Trattamento scarico acque in uscita	Solido	Alla ricezione	12.500 kg/anno
Flocculante	Trattamento del refluo in ingresso in impianto decanter	Liquido	Alla ricezione	5000 L

Tabella C2 – Controllo Radiometrico

Lo strumento è costituito da un meter cui è collegata una sonda esterna (NaI). Lo strumento è dotato di una asta telescopica che consente l'effettuazione di misure a distanze sino a circa 3 metri.

La rilevazione rumore ambientale è stata effettuata il 23/08/2023.

Per quanto riguarda il controllo radiometrico, si evince dal REPORT una media 0.12 $\mu\text{Sv/h}$, espresso come Sievert (effetti biologici dei raggi accumulati) che rappresenta il valore, inteso come dose per persone con esposizione professionale a sorgenti radioattive. L'unità di misura normalmente utilizzata è il cps (colpi per secondo). Il meter, staccato dalla sonda, può fornire anche misure espresse in $\mu\text{Sv/h}$. I controlli radiometrici sui singoli carichi sono effettuati con tecnica puntuale, secondo le indicazioni di seguito riportate.

Si procederà con la misura del fondo strumentale, che sarà posto pari al valore medio di 8 misurazioni eseguite nella zona di accesso dei mezzi, dove viene eseguito il controllo. Il fondo strumentale sarà quindi verificato settimanalmente. La soglia d'allarme è assunta pari a 2,5 volte il valore di fondo medio rilevato (indicativamente valore medio di 0,375 $\mu\text{Sv/h}$ oppure 375 cps).

I valori rilevati sono stati sempre al di sotto della soglia d'allarme <5000 cps (5 kcps) e quindi <5microSv/h.

Inoltre si allega report controllo annuale rilasciato dall'esperto qualificato in materia di radioprotezione effettuato in data 28/08/2024. (vedi stralcio registro allegato)

1.1.2 – Tabella C3 - Risorse Idriche

Nel PMeC vengono elencati la tipologia di approvvigionamento e richiesto il consumo annuale delle risorse idriche.

La tabella individua il monitoraggio dei consumi idrici:

Tipologia di approvvigionamento	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale..)	Metodo di misura e frequenza	UM
Fornitura idrica CORAP	Condotta	Fornitura idrica e depurazione	igienicosanitario	Met: contatore Freq: Annuale	5448 mc
		Servizio di fognatura e depurazione			6516 mc

1.1.3 – Tabella C4 – Energia elettrica

Viene indicata l'energia consumata relativa alle fasi di lavorazione dell'impianto, sia per il trattamento (D9) impianto di evaporazione/concentrazione dei rifiuti liquidi, sia per la sterilizzazione dei rifiuti (D9), descrivendo pertanto il consumo elettrico rapportando i KWh/ton. Di rifiuto trattato:

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura Kwh
Energia elettrica	Evaporatore	Elettrica	Uffici, spogliatoi, Evaporatore decanter/centrifuga, sterilizzatore	Met: contatore Freq: mensile	Tot. kwh 423.090
	Decanter/centrifuga				
	Sterilizzatore				
	Uffici/pesa				

L'energia termica non viene prodotta.

– Tabella C5 – Combustibili

Nel PMeC vengono elencati la tipologia di approvvigionamento e richiesto il consumo annuale dei combustibili.

La tabella individua il monitoraggio dei consumi idrici:

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore di zolfo)	Metodo di misura	UM mc	Modalità di registrazione e trasmissione
Fornitura Metano	Annuale	contatore	mensile	Met: contatore Freq: mensile	Smc 291.489	Documenti di trasporto, fatture

1.1.4 – EMISSIONI IN ARIA

Al fine di verificare il rispetto della prescrizione relativa ai limiti delle emissioni in atmosfera e in accordo con le metodologie di riferimento per il controllo analitico, il gestore effettua i controlli previsti nelle tabelle seguenti. Le concentrazioni

devono essere espresse in condizioni normalizzate (273.15 °K e di 101.3 KPa), sul secco e riferite al tenore di ossigeno di riferimento.

Deve comunque essere condotta la caratterizzazione fisica del punto di emissione (portata) in modo tale da qualificare le emissioni dell'impianto in termini di flussi di massa degli inquinanti emessi. I campionamenti delle emissioni in atmosfera devono essere effettuati al Gestore durante le più gravose condizioni di esercizio degli impianti, per la determinazione di tutti i parametri riportati nelle tabelle sottostanti. Le postazioni di prelievo devono rispondere alle caratteristiche previste dalle norme UNI EN ISO 16911-2013.

La sezione di campionamento delle emissioni deve essere posizionata possibilmente in conformità alla norma UNI EN ISO 16911-2013, oppure ove ciò non fosse tecnicamente possibile, previo accordo con l'ente di controllo.

Dallo stralcio del PMeC si evincono i punti di controllo:

Tabella C6 – descrizione punti di emissione

Emissione	Provenienza	Inquinanti	Sistemi abbattimento	Portata N/m ³	Altezza sfiato/camino	Diametro sfiato
E1	Fabbricato	Ammoniaca SOV H2S	Filtro TUB BED scrubber a secco (carboni attivi e allumina) unità filtrante TBS 10000	10000	520 cm	60 cm
E2	Zona serbatoi di stoccaggio	Ammoniaca SOV H2S	Filtro DRUM scrubber a secco (carboni attivi e allumina) unità filtrante DR 1200/09	1200	195 cm	15 cm
E3	Sfiato sterilizzatore/filtro a carbone attivo		carbone attivo			

Di seguito si riportano i valori rilevati:

Tabella C6/1 – Inquinanti monitorati

E1 – Monitoraggio Giugno 2024				
PROVA	Valore	Unità	Limite	RAPPORTO DI PROVA
Diametro del camino	600	Mm		2401001-001 del 07/08/2024 Campionato il 21/06/2024
Temperatura fumi	27.40	°C		

Velocità dei fumi	6.96	m/s		REPORT ANNUALE 2024
Portata umida in condizioni normali	6441	Nm ³ /h		
ΣCOV	3.78	mg/ Nm ³	45	
Idrogeno Solforato	<0.32	mg/ Nm ³	5	
Ammoniaca	0.61	mg/ Nm ³	14	

E2 – Monitoraggio Giugno 2024				
PROVA	Valore	Unità	Limite	RAPPORTO DI PROVA
Diametro del camino	150	Mm		24011001-002 del 07/08/2024 Campionato il 21/06/2024
Temperatura fumi	37.40	°C		
Velocità dei fumi	15.76	m/s		
Portata umida in condizioni normali	883	Nm ³ /h		
ΣCOV	29.53	mg/ Nm ³	45	
Idrogeno Solforato	<0.29	mg/ Nm ³	5	
Ammoniaca	0.90	mg/ Nm ³	20	

E1 – Monitoraggio Novembre 2024				
PROVA	Valore	Unità	Limite	RAPPORTO DI PROVA
Diametro del camino	600	Mm		2402144-001 del 28/01/2025 Campionato il 23/12/2024
Temperatura fumi	14.52	°C		
Velocità dei fumi	5.26	m/s		
Portata umida in condizioni normali	5027	Nm ³ /h		
ΣCOV	<1	mg/ Nm ³	45	
Idrogeno Solforato	1.66	mg/ Nm ³	5	
Ammoniaca	0.6	mg/ Nm ³	20	

E2 – Monitoraggio recuperato a gennaio 2025 giusta comunicazione del 23.12.2024 e 10.01.2025				
PROVA	Valore	Unità	Limite	RAPPORTO DI PROVA
Diametro del camino	150	Mm		
Temperatura fumi	11.90	°C		
Velocità dei fumi	12.70	m/s		

Portata umida in condizioni normali	787	Nm ³ /h		2500088-001 del REPORT ANNUALE 2024 06/03/2025 Campionato il 17/01/2025
ΣCOV	12.45	mg/ Nm ³	45	
Idrogeno Solforato	1.19	mg/ Nm ³	5	
Ammoniaca	0.37	mg/ Nm ³	20	

In riferimento all'emissione punto E4 proveniente da caldaia a vapore:

Si riporta la sintesi del rilievo effettuato:

Punto Emissione	Parametro	Metodo di misura (Incertezza)	Registrazione rdp	Valore rilevato	Limite	Frequenza
E4	NO ₂	EPA CT M 034:1999	Registro cartaceo	Ossigeno 2.5% Temperatura dei fumi 150.90°C Velocità dei fumi 5.74 m/s		Controllo su base oraria con media di tre letture elettrochimiche
	NO ₂	UNI-EN 14792:2017	2401001-003 Del 07/08/2024 Campionato il 21/06/2024	63.3 mg/Nm ³	100mg/Nm ³	Semestrale
Punto Emissione	Parametro	Metodo di misura (Incertezza)	Registrazione rdp	Valore rilevato	Limite	Frequenza
E4	NO ₂	EPA CT M 034:1999	Registro cartaceo	Ossigeno 3% Temperatura dei fumi 170.40°C Velocità dei fumi 5.24 m/s		Controllo su base oraria con media di tre letture elettrochimiche
	NO ₂	UNI-EN 14792:2017	2402144-003 Del 28/01/2025 Campionato il 23/12/2024	54.3 mg/Nm ³	100mg/Nm ³	Semestrale

Tabella C6/2 –Sistemi di trattamento aria

Media filtranti vengono sostituiti semestralmente, con registrazione su apposita Scheda gestione infrastrutture.

Tabella C7/2 –emissioni diffuse/fuggitive-Inquinanti monitorati

Inoltre vengono ricercati ammoniaca, idrogeno solforato ed emissioni odorigene

nell'area di stoccaggio rifiuti, travaso liquidi e aera

sterilizzazione. Di seguito valori rilevati:

DESCRIZIONE	PARAMETRO	VALORE	RAPPORTO DI PROVA
Monitoraggio ambientale: PUNTO A - zona travaso rifiuti liquidi - A.I.A. n.17123/2016 e ss.mm.ii. Punto 3.1.5 Tab. C7/2 del DDG n. 11162 del 02.08.2023	CARBONIO ORGANICO VOLATILE (COT) COME C	<0.02 mg/N m ³	n. 2402028-003 campionato il 09/12/2024
	AMMONIACA (NH ³)	<0.02 mg/ m ³	
	IDROGENO SOLFORATO(H ₂ S)	<0.07 mg/m ³	
Monitoraggio ambientale: PUNTO B zona stoccaggio - A.I.A. n.1 7123/2016 e ss.mm.ii. Punto 3.1.5 Tab. C7/2 del DDG n. 11162 del 02.08.2023	CARBONIO ORGANICO VOLATILE (COT) COME C	<0.02 mg/N m ³	n. 2402028-004 campionato il 09/12/2024
	AMMONIACA (NH ³)	<0.02 mg/N m ³	
	IDROGENO SOLFORATO(H ₂ S)	<0.007 mg/N m ³	

Monitoraggio ambientale: PUNTO C zona area sterilizzazione - A.I.A. n.17123/2016 e ss.mm.ii. Punto 3.1.5 Tab. C7/2 del DDG n. 11162 del 02.08.2023	AMMONIACA (NH ³)	<0.02 mg/ Nm ³	n. 2402028-005 campionato il 09/12/2024
	IDROGENO SOLFORATO (H ₂ S)	<0.07 mg/ m ³	
	CONTA CARICA MICROBICA TOTALE	110 UFC	

Inoltre annualmente viene eseguito il monitoraggio olfattometrico, perimetrale del sito, rispettando il limite di 300 UOE/m³ come di seguito riportato:

<p>Monitoraggio al perimetro aziendale: punto D1 - A.I.A. n.17123/2016 e ss.mm.ii. punto 3.1.5 Tab. C7 /2 del DDG n. 11162 del 02.08.2023</p>	<p style="text-align: center;">REPORT ANNUALE 2024 Unità odorimetriche Lim.max=300 OU_E/m³</p>	<p style="text-align: center;">29</p>	<p>n. 2402028- 007 del 02/01/24 campionato il 12/12/2024</p>
<p>Monitoraggio al perimetro aziendale: punto D2 - A.I.A. n.17123/2016 e ss.mm.ii. punto 3.1.5 Tab. C 7/2 del DDG n. 11162 del 02.08.2023</p>	<p style="text-align: center;">Unità odorimetriche Lim.max=300 OU_E/m³</p>	<p style="text-align: center;">42</p>	<p>n. 2402028- 007 del 02/01/24 campionato il 07/11/2023</p>

1.1.5 – EMISSIONI IN ACQUA

Tabella C8/1 – Inquinanti monitorati

Gli scarichi idrici sono composti da, acque di prima pioggia che dopo trattamento, previo accumulo in cisterna vengono scaricate nella rete consortile fognaria gestita dalla IAM/CORAP.

Considerando che dal 03.08.2023 entra in vigore il nuovo DDG la frequenza dei campionamenti in autocontrollo allo scarico diventa quadrimestrale, in allegato i rdp non si sono rilevati valori sopra limite.

Si fa presente che nel campionamento del 21/05/2024 è stato possibile campionare l'uscita dell'evaporatore come trattamento dei reflui, mentre la prima pioggia in quel periodo non c'è stato accumulo utile per poter essere campionato. (vedi verbale allegato n.2400796-001).

Attualmente lo scarico delle acque è ancora solo prima pioggia, subisce il trattamento dopo l'accumulo all'impianto di evapo/concentrazione, ovvero trattamento chimico-fisico [D9].

La seconda pioggia verrà collegato entro il 31/12/2025.

– RUMORE- frequenza triennale

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. La localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.

Le fonti di rumore ritenute potenzialmente responsabili dell'inquinamento acustico in ambiente esterno, sono rappresentate dalle macchine impiegate nel ciclo produttivo.

Vengono inoltre individuati i luoghi dove il lavoratore può essere esposto quotidianamente ad un leq (livello sonoro equivalente) > di 80 dB (A), secondo il Cap- IV D.lgs. n.277/1991.

Il 30/08/2023 è stata fatta una Valutazione del rumore, verrà ripetuta con frequenza triennale (vedi relazione allegata).

1.1.6 – RIFIUTI

Per i rifiuti in ingresso all'impianto e per quelli prodotti, il PMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione, vengono monitorati, in particolare:

- procedure di controllo e verifica sui rifiuti in ingresso all'impianto, quali ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto (formulario, eventuali certificati di analisi etc.);
- verifica della classificazione di pericolosità;
- verifica delle caratteristiche del rifiuto/i che sono oggetto di autorizzazione (verifica di conformità ai sensi del DM 03/08/05 per le discariche): parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi;

Per i rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione, il monitoraggio riguarderà:

- la verifica della classificazione di pericolosità; Si effettua inoltre il controllo radiometrico.

Tabella C11 – Controllo rifiuti in ingresso

Per controllo i rifiuti in ingresso, si indica la tipologia di rifiuto, il codice CER, la quantità trattata nell'anno di riferimento e l'unità di misura (nella tabella è già impostata l'unità di misura in t/mese).

Si riportano i quantitativi di rifiuti in ingresso:

MESE	t/mese
Gennaio	1036,35
Febbraio	1021,37
Marzo	904,94
Aprile	605,53
Maggio	708,61
Giugno	558,74
Luglio	867,89
Agosto	922,87
Settembre	697,50
Ottobre	765,84
Novembre	660,82
Dicembre	844,47
Tot.	9594,93

REPORT ANNUALE 2024

***I certificati di analisi sono disponibili su supporto informatico .
Si riportano le quantità semestrali:***

Tab. C.11- Controllo rifiuti in ingresso				
MESE	Rifiuti in ingresso ton/mese	Attività Sterilizzatore- D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione,	Attività Evaporatore- D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione,	Attività R3 - Decan ter ton/m ese

		essiccazione, calcinazione, ecc.) ton/mese	essiccazione, calcinazione, ecc.) ton/mese	REPORT ANNUALE 2024
GENNAIO	1036,35	5,67	970,00	207,34
FEBBRAIO	1021,37	6,48	810,00	152,44
MARZO	904,94	1,42	730,00	217,35
APRILE	605,5	4,97	592,55	129,84
MAGGIO	708,61	5,58	280,00	39,80
GIUGNO	558,74	4,38	370,00	204,50
Secondo semestre				
LUGLIO	867,89	6,76	400,00	235,25
AGOSTO	922,87	5,09	490,00	0
SETTEMBRE	397,49	5,11	625,35	0
OTTOBRE	765,84	5,08	777,85	0
NOVEMBRE	660,82	3,30	380,40	0
DICEMBRE	844,47	0,07	662,70	95,75
Tot.	9594,93	53,94	7088,85	1282,33

Tab.C.11- Controllo rifiuti prodotti		
MESE	Rifiuti prodotti da attività di sterilizzazione - EER 19.12.10 ton/mese	Rifiuti prodotti da attività Decanter- EER 19.08.13* ton/mese
GENNAIO	5,67	3,33
FEBBRAIO	6,48	1,94
MARZO	1,42	1,56
APRILE	4,97	3,11
MAGGIO	5,58	1,35
GIUGNO	4,38	3,13
Secondo semestre		
LUGLIO	6,76	3,62
AGOSTO	5,09	0
SETTEMBRE	5,11	0
OTTOBRE	5,08	0
NOVEMBRE	3,30	0
DICEMBRE	0,07	2,05
Tot.	53,94	20,09

Tabella C12 – Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (CER)	Quantità rifiuti prodotti (t/anno)	Metodo smaltimento/recupero
Sterilizzatore	191210	53,94	D10
Centrifuga/decanter	130506	276,87	R3

1.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

Si utilizza una procedura per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio – inclusi serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento, (attraverso la registrazione dei controlli con le schede gestione infrastrutture).

Queste ispezioni vengono effettuate da personale esperto, mantenendo traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata.

Particolare attenzione per i serbatoi stoccati nell'area identificata, sono costituiti da filtri con carbone attivo, e sono dotati di un idoneo indicatore di livello, inoltre lay-out dei serbatoi, tiene conto della tipologia dei rifiuti stoccati, ogni serbatoio è etichettato opportunamente, con il codice EER.

Tenendo sotto controllo integrità e tempi di stoccaggio, verifica integrità dei serbatoi, stato pavimenti industriali.

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi è effettuato in un bacino fuori terra, questo è dotato di un bacino di contenimento pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità.

Sui recipienti è apposta un'adeguata etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale.

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi	Controllo visivo	Semestrale	Scheda gestione infrastrutture
Bacini di contenimento (stoccaggio rifiuti Liquidi P/NP)	Verifica d'integrità	Mensile	Scheda gestione infrastrutture
Vasche interrate (acque di piazzale)	Controllo visivo livello	Semestrale	Scheda gestione infrastrutture

Tabella C14 – Aree di stoccaggio

La registrazione dei controlli e le relative manutenzioni sono state effettuate correttamente ed registrate nelle schede gestione infrastrutture a disposizione dell'organo di controllo, archiviate presso il sito.

3.2.2 – INDICATORI DI PERFORMANCE

Tabella C15 – monitoraggio degli indicatori di performance

Anno 2024	kg di rifiuto prodotto in uscita totale(D9+R3)	Consumo energetico tot Kwh=Kcal	Consumo energetico (Kcalh /kg di rifiuto prodotto in uscita)	Consumo materie prime t/rifiuto trattato
	(53.51+16,73)	423.090=364035 373	364035373/(53.51+16,73)= 5214659.404	(7200kg(flucculant e+antischiuma-D9evaporatore)/7088,850kg=0.00101

Inoltre per quanto riguarda la prescrizione n. 23, Lettera h) convalida dell'impianto di sterilizzazione secondo i criteri e i parametri previsti nella norma UNI 10384/94 parte I e s.m.i., ogni 24 mesi, è stata effettuata con esito conforme.

La convalida dello sterilizzatore è stata effettuata in data 14/11/2023 report, prot. n.211115-CR-01-P.

2 CONCLUSIONI

L'andamento dell'impianto nel periodo considerato ha evidenziato il sostanziale rispetto dei limiti di legge nei monitoraggi effettuati per ogni matrice campionata.

Si allega al presente documento, i rapporti di prova effettuati oggetto del monitoraggio.

FONTE DATI: Per l'anno 2024

- "Software -WMS (waste management solution)", utilizzato dalla Società Ecologia Oggi SpA;
- DDT (Documento di Trasporto) Vari;
- Rapporti di prova rilasciati dai Laboratori
- Lamezia Terme, lì 28 /04/2025

Il Responsabile Tecnico
Ing. M.C. Amato